

scrivere donna

ITCT "C.Piaggia"- Viareggio

a.s. 2005-06

Prof. Annalisa Pardini – classe III AR

SCRITTURA E DIFFERENZE DI GENERE *nell'analisi di testi letterari e non*

RELAZIONE

Siamo sei alunni della classe III AR: Alessio Bini, Benedetta Cima, Alessandra Dalle Mura, Federica Dalle Mura, Federica Franchi, Marco Iacomini.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio abbiamo analizzato un **corpus di 120 testi** (equamente divisi per genere) composto da:

20 poesie
20 canzoni
20 prose
20 lettere
20 articoli
20 testi scritti da adolescenti.

Per condurre un'analisi il più possibile neutrale abbiamo predisposto griglie (qui allegate) che quantificassero la presenza nei testi di alcuni tratti lessicali e sintattici riconosciuti come distintivi di genere in un recente studio¹.

I **tratti** considerati sono i seguenti:

pronomi personali di 1^a e 2^a persona
formule di cortesia
domande retoriche
precisazioni, descrizioni, enumerazioni

Abbiamo svolto a casa la maggior parte del lavoro richiesto, e per confrontare i risultati delle nostre analisi ci siamo riuniti con l'insegnante in 5 incontri pomeridiani.

I **testi** presi in esame sono i seguenti:

Canzoni

Gianna Nannini *Io*

¹ *Gender, Genre, and writing style in formal written texts* di Moshe Koppel e Anat Rachel Shimoni (Dip.to di Scienze matematiche e scienze del computer, Università di Ramat), Sholmo Argamon (Dip.to di Scienze del computer, Istituto di Tecnologia di Chicago), e Jonathan Fine (Dip.to di Inglese, Università di Ramat).

<http://www.cs.biu.ac.il/~koppel/papers/male-female-text-final.pdf>

scrivere donna

Gianna Nannini	<i>Sei nell'anima</i>
Giorgia	<i>Marzo</i>
Giorgia	<i>Vivi davvero</i>
Elisa	<i>Insieme</i>
Laura Pausini	<i>Mi abbandono a te</i>
Laura Pausini	<i>Il mondo che vorrei</i>
Carmen Consoli	<i>Confusa e felice</i>
Paola e Chiara	<i>A modo mio</i>
Paola Turci	<i>Saluto l'inverno</i>
Lucio Battisti	<i>Pensieri e parole</i>
Roberto Vecchioni	<i>Canzoni e cicogne</i>
Luciano Ligabue	<i>Il giorno di dolore che uno ha</i>
Antonello Venditti	<i>Notte prima degli esami</i>
Gianluca Grignani	<i>Una donna così</i>
Max Pezzali	<i>Eccoti</i>
Pelù-Ligabue-Jovanotti	<i>Il mio nome è mai più</i>
Jovanotti	<i>È per te</i>
Andrea Bocelli	<i>Voglio restare così</i>
Lucio Dalla	<i>Caruso</i>

Poesie

Vittoria Colonna	<i>Provo tra duri scogli</i>
Gaspara Stampa	<i>Rimandatemi il cor</i>
Chiara Matraini	<i>Alti son questi monti</i>
Isabella di Morra	<i>Torbido Siri</i>
Tullia d'Aragona	<i>Signor, pregio e onor</i>
Veronica Franco	<i>S'esser del vostro amor</i>
Veronica Gàmbara	<i>Occhi lucenti e belli</i>
Antonia Pozzi	<i>Pudore</i>
Alda Merini	<i>Poesia a Marina Cerati</i>
M.Luisa Spaziani	<i>Volo sopra le Alpi</i>
Francesco Petrarca	<i>Passa la nave mia colma d'oblio</i>
Francesco Petrarca	<i>Era il giorno...</i>
Francesco Petrarca	<i>Erano i capei d'oro...</i>
Francesco Petrarca	<i>Solo et pensoso...</i>
Francesco Petrarca	<i>Pace non trovo</i>
Francesco Petrarca	<i>Io son già stanco di pensar</i>
Marco Veniero	<i>S'io v'amo al par...</i>
Mario Luzi	<i>Notizie a Giuseppina</i>
Eugenio Montale	<i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli</i>
Cesare Pavese	<i>Incontro</i>

scrivere donna

Prose (incipit dei romanzi)

Anna Banti	<i>Conosco una famiglia</i>
Maria Bellonci	<i>Segni sul muro: Storia segreta di una cortigiana</i>
Lara Cardella	<i>Volevo i pantaloni</i>
Maria Corti	<i>Il canto delle sirene</i>
Carmen Covito	<i>Benvenuti in questo ambiente</i>
Natalia Ginzburg	<i>Lessico familiare</i>
Laura Mancinelli	<i>Andante con tenerezza</i>
Dacia Maraini	<i>Isolina</i>
Alda Merini	<i>Uomini miei</i>
Elsa Morante	<i>La storia</i>
Corrado Alvaro	<i>Gente in Aspromonte</i>
Pellegrino Artusi	<i>La scienza in cucina o l'arte di mangiar bene</i>
Alessandro Baricco	<i>Seta</i>
Stefano Benni	<i>Saltatempo</i>
Massimo Bontempelli	<i>La vita intensa</i>
Andrea De Carlo	<i>Tecniche di seduzione</i>
Primo Levi	<i>Se non ora, quando?</i>
Giorgio Manganelli	<i>A e B</i>
Alberto Moravia	<i>Agostino</i>
Leonardo Sciascia	<i>A ciascuno il suo</i>

Lettere (d'amore)

Ofélia Queiroz a Fernando Pessoa
George Sand a Michel de Bourges
Adele Sandrock a Arthur Schnitzler
Edith Wharton a William Morton Fullerton
Zelda Fitzgerald a Francis Scott Fitzgerald
Sibilla Aleramo a Dino Campana
Sibilla Aleramo a Dino Campana
Anais Nin a Henry Miller
Monique a Norman
Alessandra a Nicola, ultimo zar di Russia
Nicola, ultimo zar di Russia a sua moglie Alessandra
Napoleone a Giuseppina Beauharnais
Jack London a Anna Strunsky
August Strindberg a X
Gioacchino Rossini al soprano Isabella Colbran
Iginio Ugo Tarchetti a Carlotta Ponti
Dino Campana a Sibilla Aleramo
Dino Campana a Sibilla Aleramo
Norman a Monique
Henry Miller ad Anais Nin



scrivere donna

Articoli

20 articoli di varie testate su temi di attualità, economia, sport, cultura.

Testi scritti da adolescenti

20 testi di adolescenti di 15-17 anni redatti in 30 minuti su un unico argomento: la scuola.

Per quanto possibile, abbiamo accostato i testi per argomento, in modo da avere la versione femminile e maschile dello stesso tema.

I **risultati** delle nostre analisi sono i seguenti:

Canzoni

In otto testi abbiamo riscontrato differenze di genere accentuate, tranne in alcune eccezioni come "Saluto l'inverno" di Paola Turci e Carmen Consoli, dove i pronomi sono scarsi ma -in compenso- le autrici utilizzano molti aggettivi e avverbi per descrivere i loro sentimenti, ed "Eccoti" di Max Pezzali, dove vengono utilizzati molti aggettivi possessivi e pronomi personali. Quando le canzoni sono scritte a due mani abbiamo notato che le differenze di genere sono accentuate (ad esempio: "Io" di Isabella Santacroce e Gianna Nannini, dove si vede chiaramente che con l'ausilio di una donna, Gianna Nannini ha potuto far emergere il suo stile femminile più spiccatamente rispetto a quando scrive da sola, come nella canzone "Sei nell'anima").

In altri testi invece i criteri della ricerca sono ribaltati totalmente (come in "Pensieri e parole" di Lucio Battisti) o parzialmente: ad esempio "Canzoni e cicogne" di Roberto Vecchioni conta un numero estremamente alto (27) di pronomi personali (e aggettivi possessivi) di 1° e 2° persona.

Poesie

A differenza delle canzoni, una tipologia testuale secondo noi più "spontanea" e che permette alle differenze di genere di prevalere, nelle poesie si riscontra che le diversità si appianano, oppure che alcune caratteristiche che si attribuivano allo stile maschile vengono a trovarsi in testi femminili, e viceversa. Questo perché, secondo una nostra considerazione, in questo genere di testo sia la componente emotiva (i sentimenti) che quella razionale (la meditazione e il "lavoro di fino") sono forti. Come accade, ad esempio, nella poesia di Marco Veniero "S'io v'amo al par de la mia propria vita", dove ci sono molte descrizioni (componente razionale) ma anche molte domande retoriche (componente emotiva rappresentata dall'indecisione del sentimento forse non corrisposto).

Incipit Romanzi

Negli incipit di romanzi le differenze di genere sono di solito accentuate, come accade, ad esempio, nel confronto tra "Uomini miei" di Alda Merini, che utilizza diversi pronomi, e "A e B" di Giorgio Manganelli, dove non ve ne sono affatto.

scrivere donna

Le eccezioni sono i testi più descrittivi che abbiamo analizzato, ovvero "A ciascuno il suo" di Leonardo Sciascia e "Isolina" di Dacia Maraini, dove le differenze sono quasi inesistenti, molto probabilmente perché l'autrice è stata "costretta" nello scrivere questa tipologia testuale a impiegare più descrizioni e precisazioni, attribuite ad uno stile maschile.

Epistole

Dall'analisi delle epistole si è potuto evincere che le differenze di genere sfumano a vantaggio di uno stile "femminile" quanto più ricco di emotività è l'argomento trattato, e che, inoltre, nelle lettere scambievoli mittente e destinatario tendono a perdere l'identità di genere, perché si calibrano e ricalcano a vicenda, come accade nelle lettere di "Storia di una passione" di Henry Miller e Anais Nin. Infatti anche nelle lettere maschili sono presenti in notevole quantità i pronomi personali, gli aggettivi possessivi e le domande retoriche.

Unico caso degno di nota sono le epistole di Dino Campana, che non costituiscono un'eccezione alla nostra tesi (infatti nel suo testo sono presenti numerosi pronomi), ma che forniscono un'ulteriore ipotesi specifica al suo caso: infatti si pensa che egli scriva con uno stile più femminile, e quindi emotivo, proprio perché in lui è minore (dati biografici alla mano) la componente razionale; anche lui comunque ricalca lo stile della sua corrispondente.

Articoli

Per gli articoli siamo tutti concordi nell'affermare che quanto più razionale è l'argomento trattato (articoli economici, socio-politici ecc.) tanto più le differenze di genere sfumano a vantaggio di uno stile cosiddetto "maschile".

Scritti adolescenziali

In alcuni testi può capitare una "confusione" tra i tratti specifici di genere: può capitare ad esempio che una ragazza adolescente utilizzi molti pronomi oppure non ne faccia affatto uso. Questo si potrebbe verificare perché nell'età adolescenziale non si è ancora formata del tutto l'identità della persona che scrive, che quindi si trova ad assimilare caratteristiche stilistiche di un genere diverso dal suo. In altri testi invece le differenze di genere sfumano verso uno stile più femminile, e quindi più emotivo: lo abbiamo notato quando l'autore si mostra particolarmente sensibile nella trattazione di certi temi. C'è anche da dire che alla nostra età questa parte prevale su quella razionale.

CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione ci discostiamo dallo studio citato inizialmente, poiché i testi da noi analizzati non soddisfano pienamente i suoi parametri.

Quindi non pensiamo si possa distinguere tra uno stile maschile e uno femminile, poiché i testi che abbiamo osservato sfuggono a una classificazione basata su criteri grammaticali e sintattici: sono più propriamente condizionati dall'argomento e dalla tipologia testuale.

Siamo comunque d'accordo nell'affermare che si può distinguere tra uno stile emotivo e uno razionale, ma a nostro parere essi vengono attribuiti rispettivamente alle donne e agli uomini

scrivere onna

solo come risultato di stereotipi derivanti dall'idea che la donna sia più sensibile dell'uomo, e che quest'ultimo sia il più razionale tra i due.

Alessio Bini,
Benedetta Cima,
Alessandra Dalle Mura,
Federica Dalle Mura,
Federica Franchi,
Marco Iacomini